

IDEA PROGETTUALE 2 e 6

CLUSTER 5.1 “ECONOMIA DEL TERRITORIO”

Elementi descrittivi dell'idea progettuale

1. Titolo e durata

Titolo dell'idea progettuale: Attrattività territoriale degli investimenti produttivi

Soggetto capofila; Città metropolitana di Bologna

Soggetti partner: Unibo, Ervet, Associazioni di categoria, Comune di Bologna

2. Responsabile dell'idea progettuale

Giulia Rezzadore

Responsabile Servizio Attrattività, processi di trasformazione e semplificazione Sviluppo economico Città metropolitana di Bologna

051/6598922 giulia.rezzadore@cittametropolitana.bo.it

Partner Unibo

Prof. Cristina Brasili

Professore associato del Dipartimento di Scienze Statistiche “*Paolo Fortunati*” dell'Università degli Studi di Bologna Via Belle Arti 41, 40126 Bologna

tel. 051/2098260, email: cristina.brasili@unibo.it

3. Sintesi del progetto

Il territorio metropolitano ha tutte le caratteristiche per affermare e sviluppare fattori competitivi in grado di attrarre investimenti, quale polo attrattore per l'intero sistema regionale e in linea con le migliori realtà internazionali.

L'investitore deve avere una chiara percezione dei possibili benefici derivanti dal consolidamento del canale di dialogo con gli attori locali, i quali si impegnano attivamente sul fronte del rafforzamento delle condizioni di contesto del territorio e su quello dello sviluppo di forme di accompagnamento dei singoli progetti di sviluppo aziendale.

Occorre quindi giungere alla creazione di modelli per l'applicazione di politiche e strategie volte all'attrattività.

A tal fine servono approfondimenti per l'individuazione degli elementi di attrattività del territorio, con analisi di contesto e rilevazione delle specificità, approfondimento delle normative, conoscenza diretta delle dinamiche delle aziende globali del territorio. Inoltre, occorre conoscenza e strumenti per l'offerta di aree destinabili a nuovi insediamenti o espansioni di attività già esistenti, in coerenza con la nuova legge urbanistica. Semplificazione amministrativa e ridefinizione dei ruoli sono leve su cui può agire la pubblica amministrazione. Particolare attenzione alle dinamiche Industria 4.0 con individuazione dei punti di forza e di debolezza del sistema produttivo bolognese.

4. Finalità e risultati attesi

Creazioni di modelli per l'attrattività, con il coinvolgimento dei partners e degli stakeholder territoriali. I modelli potrebbero essere parte integrante delle attività del Servizio per l'attrattività che sta nascendo in seno alla Città metropolitana, in stretta sinergia con Regione e con Ervet e con le associazioni di categoria.

Obiettivi ed attività previste

1. Obiettivi finali

Definizione dell'offerta all'investitore nazionale o internazionale di un "Kit per l'insediamento", con affiancamento specializzato nelle attività di scelta del sito e di gestione delle procedure.

2. Prodotti finali e diffusione dei risultati

Elaborati e accordi finalizzati all'obiettivo. Diffusione dell'attività attraverso adeguata pubblicizzazione nei siti istituzionali e nei canali a disposizione dei partner di progetto. Studio per una diffusione di ampio respiro a carattere nazionale e internazionale.

3. Modello organizzativo e ruolo dei soggetti coinvolti

Costituzione di un tavolo di lavoro per l'implementazione delle attività proposte e il raccordo con le attività già in essere e promosse dai partner aderenti al progetto di cui la Città metropolitana è soggetto capofila.

Il Tavolo individuerà per ciascun partner ruolo e ambito di azione.

Per diverse azioni di approfondimento proposte si individua prioritaria la collaborazione con UNIBO.

4. Azioni proposte

Alcuni spunti di approfondimento:

- I bisogni delle imprese e le condizioni di contesto che rendono attrattivo un territorio per nuovi investimenti. Le filiere e i cluster di attenzione.
- Approfondimento tecnico-giuridico sulla fiscalità locale e nazionale per individuare i margini su cui agire per attrarre imprese.
- La Città metropolitana di Bologna e le realtà europee a confronto: acquisizione di esperienze per formulare modelli di sviluppo e di promozione degli investimenti e gap analysis.
- La nuova legge urbanistica e l'attrazione degli investimenti: il territorio bolognese che opportunità offre – il ruolo del Suap metropolitano – la mappatura delle aree industriali
- Il ricambio generazionale nelle imprese può essere un'opportunità per il sistema economico?
- Industria 4.0: punti di forza e debolezza del sistema produttivo bolognese rispetto al cambiamento in corso e focus sulle risorse attivabili per le trasformazioni dei rapporti produttivi e di filiera.
- Definizione del “Kit per l'insediamento”

6. Tempi e fasi di realizzazione

Avvio del progetto con la costituzione del tavolo di lavoro.

1 mese: individuazione ambiti di approfondimento e definizione delle competenze

6 mesi: produzione analisi e studi

1 anno definizione di modello e del “Kit per l'insediamento”

7. Costi previsti e risorse umane impiegate

Ciascun partecipante al progetto metterà a disposizione un referente tecnico.

E' prevista l'assistenza di una figura che segua le attività del Tavolo e che contribuisca al perseguimento delle finalità

E' inoltre prevista una figura professionale specializzata che crei e curi i rapporti con le imprese, nella logica dell'affiancamento all'insediamento, e che contribuisca allo studio della diffusione dello servizio offerto negli scenari nazionali ed internazionali.

Costo complessivo stimato: 25.000 euro